



La News



Brindisi tra eccellenze italiane

Nel mondo c'è tanta voglia di Italia e delle nostre eccellenze, in ogni campo. E a volte capita che queste eccellenze si incontrino, per caso, nelle capitali del mondo. Come è successo al Premio Oscar Roberto Benigni, allo scrittore Roberto Saviano e al Sagrantino di Montefalco, con il suo esponente più celebre, Marco Caprai, a New York, a "Il Buco", tra i migliori ristoranti italiani nella Grande Mela. "Ci siamo trovati vicini ai tavoli - racconta a WineNews Caprai - ed è nata l'idea di un brindisi con il Sagrantino. "Oh che gli è questa hosa?", ha scherzato con il suo accento toscano Benigni". Brindisi estemporaneo, che, comunque, ha fatto parlare del vino, dell'Umbria e del made in Italy.



VILLA SANDI
VINO ARTE CULTURA

SMS Agricoltura & salario

Tanto lavoro saltuario e a tempo determinato, poca occupazione stabile e senza scadenza, in agricoltura: sono poco più di un milione (1.034.525, secondo l'Inps) gli operai che lavorano nei campi italiani. Di questi la stragrande maggioranza, il 90%, è pagata a ore, e guadagna in media 10,96 euro l'ora. Il restante 10% ha, invece, contratti a tempo indeterminato, con uno stipendio medio mensile di 1.362 euro. Così il primo Rapporto 2017 dell'Osservatorio Nazionale sulle Dinamiche Retributive degli Operai Agricoli, di Fondazione Metes per Flai Cgil. In Piemonte il salario orario più elevato (11,96 euro l'ora), in Basilicata il più basso (9,18 euro). Per i pochi a tempo indeterminato, lo stipendio più alto è in Trentino Alto Adige, con 1.481 euro al mese, in Campania il più basso, a 1.236 euro.

Cronaca

Il vino degli zombie

Non più semplici gadget: gli show televisivi cult di adesso, come "Game of Thrones", ispirano spesso vini in limited edition. Ultimi della lista, i tre dedicati a "The Walking Dead", prodotti dalla Tr Wines di Oakville (California), per Amc, emittente televisiva statunitense che trasmette lo show. Disponibili da oggi sulla piattaforma www.Lot18.com/TheWalkingDead, saranno blend di Syrah, Cabernet Sauvignon e Merlot, ispirati dai personaggi preferiti dai fan della più seguita serie sugli zombie.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

Bad news: in Usa la Francia del vino supera l'Italia

L'Italia è cresciuta, ma la Francia ha fatto meglio, e nella partita delle esportazioni enoiche in Usa, dove per anni il Belpaese ha mantenuto il primato in valore e volume, ora i transalpini si sono ripresi la prima posizione, con 1,22 contro 1,21 miliardi di euro. Lo annuncia l'Osservatorio Paesi terzi di Business Strategies, che assieme a Nomisma-Wine Monitor ha elaborato gli ultimi dati sulle importazioni di vino statunitensi (fonte Dogane) aggiornate al terzo trimestre del 2017. "Il sorpasso in valore è l'effetto della clamorosa rimonta del vino transalpino su quello italiano, che ha recuperato in soli 9 mesi 160 milioni di euro. L'Italia perde il primato più ambito e lo perde male - ha detto la Ceo di Business Strategies, Silvana Ballotta - se pensiamo che oggi la Francia è market leader nei primi tre mercati di importazione al mondo, Usa, Gran Bretagna e Cina. Ma fa ancora più male registrare come, in un anno di grande crescita della domanda di vino nel mondo, gli Stati Uniti siano diventati la cartina tornasole della nostra ridotta competitività sui mercati globali, frutto di azioni di marketing e promozione deboli e mai sinergiche". Nel dettaglio, la corsa di Parigi negli Usa fissa la performance in valore nei primi 9 mesi di quest'anno a +18,8% sullo stesso periodo 2016: 6 volte di più dell'incremento italiano (+3%), che perde nettamente anche il confronto con la crescita complessiva delle importazioni statunitensi di vino (+8%). Il Belpaese vede così diminuire le proprie quote di mercato rispetto al pari periodo del 2016 (da 32,7% al 31,1%) soprattutto per effetto della stagnazione delle vendite di vini fermi imbottigliati, dove rimane market leader (962 milioni di euro) ma guadagna in valore solo l'1,6%, contro il +21,4% francese e una media import generale sul segmento del 5,9%. Sotto media anche gli sparkling italcici, che pur incrementando dell'8,7% fanno peggio del mercato (+11,5%) e, ancora una volta, dei francesi (+14%), assoluti leader in valore della tipologia con 432 milioni di euro. Diverso il discorso sui volumi importati, con l'Italia (2,4 milioni di ettolitri, +3,7%) che doppia la Francia (1,2 milioni di ettolitri, +21,1%).

Focus

Regno Unito, i market trend 2018 del vino

Il bag in box continuerà a crescere (per i vini francesi in particolare), così come il consumo di bollicine, magari servite "on the rocks" e da grandi formati, magnum su tutti (per il Prosecco +1.000% nel 2016 sul 2015), con la Sicilia pronta ad "esplodere"; non si fermerà neanche l'ascesa del gin tonic, mentre il "re" degli aperitivi diventerà il Vermouth, da solo o nel Negroni; il mondo delle birre artigianali, in salute, guarda con sempre maggiore attenzione alle porter ed alle stout, ma anche alle contaminazioni con vino e superalcolici. Ecco le tendenze che guideranno il mercato britannico nel 2018, emerse dalla ricerca di OnePoll per la catena della Gdo Waitrose, e riportate dal magazine Uk "The Drinks Business" (<https://goo.gl/6VL7pW>). Tendenze che, come sempre, sarà curioso verificare, ma indicazioni di cui la produzione enoica del Belpaese (che come tutta quella europea guarda al Regno Unito con un occhio alla Brexit) non può ignorare, dal momento che i sudditi della Regina Elisabetta sono i terzi clienti in assoluto per l'Italia del vino, e nei primi 7 mesi del 2017, secondo Ismea, l'Uk ha importato dall'Italia 1,7 milioni di ettolitri (+5,3% sul 2016) per 432 milioni di euro (+7,7%).



Cronaca

Wine & Food

Tutto il vino del Piemonte a Barolo: apre l'AgriLab di Collisioni

Ampolle con i colori del vino piemontese, installazioni che raccontano i territori, sfere di cristallo che fanno provare gli aromi, e poi il gusto, con oltre 50 etichette in assaggio, scelte per un percorso piacevole e didattico: apre ufficialmente oggi l'AgriLab by Collisioni Vino e del Wine Educational Board di Ian d'Agata, in collaborazione con le istituzioni regionali e locali e con Piemonte Land of Perfection, nel Castello di Barolo. Uno spazio multimediale ed interattivo, pensato per i tanti enoturisti che visitano ogni giorno una delle capitali della Langhe (<https://goo.gl/LaRGUw>).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il passato, i punti di forza e le criticità del presente ed il futuro dell'Italia enoica: parlano i "Cavalieri del Lavoro" del vino, da Franco Argiolas, che li ha riuniti in Sardegna,

a Bruno Ceretto, da Piero Antinori a Sandro Boscaini. Con i commenti di Luciano Ferraro ("Corriere della Sera") e Paolo Lauciani (Fondazione Italiana Sommelier).

